



UNIVERSITA' DEGLI STUDI DI TORINO

RELAZIONE SUI RISULTATI CONSEGUITI CON IL PIANO OPERATIVO DI RAZIONALIZZAZIONE DELLE PARTECIPAZIONI SOCIETARIE DETENUTE DALL'UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI TORINO (Legge 23 dicembre 2014, n. 190, commi 611 e ss.)

Approvato con Deliberazione n. 3/2016/V/3 del 22.3.2016 dal Consiglio di Amministrazione dell'Università degli Studi Torino.

1. Introduzione generale

In attuazione della Legge n. 190 del 2014 (Legge di Stabilità 2015), che ha previsto ai commi 611 e ss. alcune disposizioni volte a disciplinare il processo di riorganizzazione e riduzione delle società partecipate, l'Università degli Studi di Torino "al fine di assicurare il coordinamento della finanza pubblica, il contenimento della spesa, il buon andamento dell'azione amministrativa e la tutela della concorrenza e del mercato", ha avviato un processo di razionalizzazione delle società e delle partecipazioni societarie direttamente o indirettamente possedute, in modo da conseguire la riduzione delle stesse, seguendo i criteri indicati nel citato comma.

L'Università di Torino con deliberazione del Consiglio di Amministrazione del 27.1.2015 ha costituito un Gruppo di lavoro ad hoc per l'analisi sulle proprie partecipazioni societarie in attuazione della Legge sopra citata e con delibera n. 3/2015/V/1 del 24.3.2015 ha approvato il Piano operativo di razionalizzazione delle Società e partecipazioni societarie e la correlata Relazione tecnica, che sono stati trasmessi il 31.3.2015 alla Corte dei Conti Sezione Regionale di Controllo per il Piemonte e pubblicati sul sito istituzionale di Ateneo nella sezione Amministrazione trasparente.

Viene ora predisposta la presente Relazione, ai sensi del comma 612 della sopra citata Legge, ".... sui risultati conseguiti, che sarà trasmessa alla competente sezione regionale di controllo della Corte dei conti e pubblicata nel sito internet istituzionale dell'amministrazione interessata. La pubblicazione del piano e della relazione costituisce obbligo di pubblicità ai sensi del decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33".

2. Attività di ricognizione delle partecipazioni societarie dell'Università di Torino

2.1. Istruttoria

Nel corso dell'anno 2015, l'Ateneo ha provveduto all'analisi delle proprie partecipazioni societarie, riportate di seguito nella tabella, ai fini di una loro razionalizzazione e/o riduzione attraverso una puntuale valutazione delle singole fattispecie con specifico riferimento ai criteri indicati nelle lettere a) b) c) e) del comma 611 della legge in oggetto con esclusione del criterio indicato alla lettera d) riferito alla "aggregazione di società di servizi pubblici locali di rilevanza economica" in quanto non applicabile all'Università di Torino:

5 SOCIETÀ PARTECIPATE
1) CSP Piemonte - Innovazione nelle ICT S.c.ar.l.
2) Società per la Gestione dell'Incubatore di Imprese e il Trasferimento Tecnologico dell'Università degli Studi di Torino - 2I3T S.c.ar.l.
3) Centro Servizi Lapideo S.c.ar.l.
4) SAA S.c.ar.l. "Studi in Amministrazione Aziendale e d'Amministrazione Pubblica" ;
5) CEIP Piemonte S.c.p.a..

L'Università di Torino ha ritenuto altresì, pur nella consapevolezza che gli spin-off sono disciplinati da una normativa specifica (d.lgs. 27 luglio 1999, n. 297 e decreto ministeriale n. 593 del 2000) quali strumenti per realizzare il trasferimento al sistema produttivo delle nuove conoscenze in campo scientifico e tecnologico, di allargare l'analisi di cui trattasi anche in merito alle sei Spin-off partecipate nelle quali detiene una quota del 5% del capitale sociale:

6 SPIN-OFF UNIVERSITARIE
1) AG3 S.r.l. 2) Certimeter S.r.l. 3) IM3D Clinic Piemonte S.c.a.r.l. 4) Imageo S.r.l. 5) Manage and Monitor S.r.l. 6) Nomotika S.r.l.

Seguendo i criteri metodologici del Piano approvato a marzo 2015, il Consiglio di Amministrazione ha proceduto con la verifica delle società riportate nelle tabelle suddette anche con riferimento alla convenienza economica e all'interesse di natura scientifica al loro mantenimento o alla dismissione.

Il Consiglio medesimo ha proceduto con l'analisi dei bilanci consuntivi, delle prospettive di crescita delle società, dei rischi non solo economici connessi alla partecipazione, all'acquisizione delle valutazioni del Dipartimento/i e del referente istituzionale di riferimento nonché al coordinamento con gli altri Atenei soci.

Nello stesso spirito della norma prevista per le società, il Consiglio di Amministrazione ha avviato un'operazione di ricognizione anche su soggetti partecipati diversi dalle società. Tale attività ricognitiva, pur non essendo ancora stata completata, ha portato alla estinzione o al recesso di alcuni Enti non più ritenuti strategici; a tal riguardo si segnala che in linea con quanto già avviato, l'Ateneo proseguirà con la ricognizione e razionalizzazione di tutte le altre partecipazioni.

2.2. Deliberazioni del Consiglio di Amministrazione dell'Università di Torino

A conclusione del lavoro di analisi delle partecipazioni societarie il Consiglio di amministrazione ha deliberato:

a) La dismissione di quattro partecipazioni societarie:

è stata deliberata la dismissione delle partecipazioni di cui alla tabella che segue. L'analisi ha chiarito che tali società non hanno per oggetto attività in contrasto con le finalità istituzionali o di interesse generale dell'Ateneo e che per tutta la durata della partecipazione l'Università, per il tramite del Dipartimento di riferimento, ha beneficiato di servizi/utilities in termini ad esempio di progetti di ricerca, attività scientifica, collaborazioni, finanziamenti per dottorati, stage e borse, progettazione ed esecuzione di programmi di ricerca finalizzati allo sviluppo scientifico e tecnologico, apportando un contributo scientifico e culturale nei settori della ricerca, del trasferimento tecnologico e della formazione.

L'intervenuta Legge n. 190 del 2014 ha però richiesto una nuova analisi che ha chiarito che ad oggi non sussistono più le condizioni che ne avevano motivato originariamente la costituzione e non emergono elementi -alla luce dei recenti criteri contenuti nella Legge 190 del 2014 ai commi 611 e ss.- per il mantenimento delle stesse in un'ottica di razionalizzazione nell'utilizzo delle risorse secondo i criteri di efficienza, efficacia ed economicità.

Sempre in tema di dismissioni, con deliberazione del Consiglio di amministrazione del 28.09.2015 è stata approvata la cessione della quota detenuta dall'Ateneo nella società Certimeter S.r.l. pari al 5% del capitale sociale per un importo di €50.000, in quanto si è esaurito il ruolo dell'Università di Torino nella fase di avvio dello spin-off.

Denominazione societaria	Provvedimenti del Consiglio di amministrazione di Ateneo	Quota percentuale al capitale sociale
CEIP PIEMONTE S.c.p.a	Deliberazione n. 4/2015/IX/1 del 29.04.2015 di approvazione della dismissione delle quote detenute dall'Università degli Studi di Torino pari allo 0.16 % del capitale sociale.	0.16 %
Centro Servizi Lapideo S.c.r.l.	Deliberazione n. 4/2015/IX/1 del 29.04.2015 di approvazione, ai sensi dell'art. 7 comma 1 dello Statuto vigente della società medesima, del recesso dell'Ateneo torinese dalla stessa nella quale detiene una quota di partecipazione pari all'1,61 % del capitale sociale.	1,61 %
CSP PIEMONTE - INNOVAZIONE NELLE ICT S.c.ar.l.	Deliberazioni n. 9/2015/X/3 del 27.10.2015 e n. 11/2015/IX/21 del 22.12.2015 di approvazione della dismissione delle quote detenute dall'Ateneo torinese nella società in oggetto pari al 6,10 % del capitale sociale.	6,10 %
Spin-off universitaria Certimeter S.r.l.	Deliberazione n. 8/2015/VI/5 del 28.09.2015 di approvazione della cessione della quota della società Certimeter Srl di proprietà dell'Università, pari al 5% del capitale sociale per un importo di € 50.000. La cessione è avvenuta in quanto si è esaurito il ruolo dell'Università di Torino nella fase di avvio dello spin-off.	5%

b) Il recesso/scioglimento dai seguenti Enti partecipati:

con deliberazione n. 4/2015/IX/1 del Consiglio di Amministrazione del 29.04.2015 è stato approvato il recesso e la presa d'atto dello scioglimento dei seguenti Enti partecipati:

Denominazione	Provvedimenti del Consiglio di amministrazione di Ateneo	Partecipazione
Associazione per l'Alta Formazione AFFORUM	Recesso	-
Associazione Robotica Piemonte - ARP	Recesso	-
Consorzio Civiltà del Mediterraneo	Recesso	10%
Consorzio Interuniv. Nazionale per le Scienze Ambientali - CINSIA	Recesso	9,09 %
Associazione IPSET	Scioglimento	-
Associazione CRISIS	Scioglimento	-
Associazione AI3	Scioglimento	-

c) Il mantenimento delle seguenti partecipazioni societarie:

In allegato 1 le schede di sintesi contenenti le motivazioni per il mantenimento della partecipazione nelle società di cui alla tabella che segue:

Denominazione societaria	Provvedimenti del Consiglio di amministrazione di Ateneo	Quota percentuale al capitale sociale
Società consortile a responsabilità limitata "Studi in Amministrazione aziendale e dell'amministrazione pubblica" - SAA S.c.ar.l	deliberazione n. 8/2015/VI/8 del 28.9.2015.	95 %
Società per la Gestione dell'Incubatore di Imprese e il Trasferimento Tecnologico dell'Università degli Studi di Torino - 2I3T S.c.ar.l.	deliberazione n. 9/2015/X/3 del 27.10.2015.	25%
Spin-off univeritarie: 1) AG3 S.r.l. 2) IM3D Clinic Piemonte S.c.a.r.l. 3) Imageo S.r.l. 4) Manage and Monitor S.r.l. 5) Nomotika S.r.l..	deliberazione n. 10/2015/VIII/5 del 24.11.2015.	5%

2.3. Provvedimenti conseguenti alla dismissione delle partecipazioni

Con riferimento alle procedure attivate di dismissione delle quote detenute dall'Università di Torino nelle società sopra citate, si precisa quanto segue:

- Società Centro Servizi Lapideo S.c.r.l.: si è proceduto, ai sensi dello statuto vigente della Società medesima e nel rispetto delle previsioni codicistiche, con la comunicazione formale di recesso richiedendo alla società l'espletamento delle procedure connesse alla liquidazione della quota di partecipazione detenuta dall'Ateneo torinese nella società medesima pari allo 1,61 % del capitale sociale per un valore di euro 5.500,00. Alla comunicazione di recesso sono seguiti ulteriori solleciti ma al momento la società non ha proceduto con la liquidazione della quota. In considerazione dell'assenza di riscontro dalla società e della mancata liquidazione della quota si è proceduto con una diffida ad adempiere;
- Società CEIP Piemonte S.c.p.a. e CSP Piemonte - Innovazione nelle ICT S.c.ar.l. : è stata attivata per l'alienazione delle quote detenute da UniTo la procedura ad evidenza pubblica mediante la pubblicazione dell'Avviso di asta pubblica per la cessione delle quote dichiarate dismissibili ai sensi e per gli effetti del comma 611 e ss. Legge 190 del 2014. La procedura è tutt'ora in corso;
- Per le associazioni e consorzi di cui al punto 3 b) si è proceduto con la comunicazione formale di recesso. Per l'effetto attualmente l'Università di Torino non è più tra i soci.

3. Risultati conseguiti

Nella valutazione dei benefici conseguibili da parte dell'Ateneo a seguito delle decisioni che sono state assunte, si indicano, come precisato nel Piano, quelli derivanti da:

- rientro delle quote di capitale sociale detenute dall'Università di Torino nelle società oggetto di analisi, cui potranno aggiungersi i risparmi conseguiti a seguito dell'esperimento delle procedure di cessione assunte dall'Ateneo su altre partecipazioni societarie attuate nello stesso periodo;
- risparmio di eventuali oneri aggiuntivi (es. contributi annuali) a carico del bilancio di Ateneo.

Nelle Tabelle che seguono si riportano:

-Tabella 1: valori certi riferiti:

- al risparmio di oneri aggiuntivi (es. contributi annuali) a carico del bilancio di Ateneo;
- al risparmio conseguito dall'Ateneo di Torino in seguito alla cessione già conclusasi delle quote societarie detenute nella Società spin-off Certimeter S.r.l..

TABELLA 1	
Risparmio di oneri aggiuntivi e rientro quote per procedure già concluse	
• Ai sensi della Legge n.190 del 2014:	
Risparmio di oneri aggiuntivi (es. contributo annuale) a carico del bilancio di Ateneo	Società CEIP: €2.800 quota annuale
• In ottica di razionalizzazione:	
Risparmio di oneri aggiuntivi (es. contributo annuale) a carico del bilancio di Ateneo	Consorzio Civiltà del Mediterraneo: €3.000 quota annuale
Rientro delle quote di capitale sociale detenute dall'Università nella Società	CERTIMETER Società Spin off universitario: €50.000 valore di cessione della quota.
	WE-SPORT S.r.l.: €1.000,00 valore di cessione della quota
TOT.	€56.800,00

-Tabella 2: la stima del rientro delle quote di capitale sociale in seguito alla procedura di vendita delle quote detenute o per effetto del diritto di recesso.

TABELLA 2	
Stima del rientro delle quote di capitale sociale conseguibili dall'Ateneo di Torino in seguito alla procedura di vendita delle quote societarie detenute o per effetto del diritto di recesso	
Denominazione	Quota percentuale al capitale sociale
• Ai sensi della Legge n.190 del 2014:	
Centro Servizi Lapideo S.c.r.l.	1,61 % €5.500,00 valore nominale della quota
CSP PIEMONTE - INNOVAZIONE NELLE ICT S.c.ar.l.	6,10 % €2.388,00 come importo a base d'asta
CEIPIEMONTE S.c.p.a	0,16 % € 556,52 come importo a base d'asta
• In ottica di razionalizzazione:	
PROVANA S.p.A.	0,34 % €4.769,25 come importo a base d'asta
Nanoireservice S.c.r.l.	2,84% € 5.000 valore nominale della quota
Valore di stima totale	€ 18.213,77

Si segnala inoltre che sono in fase di conclusione le procedure, avviate precedentemente alla Legge n.190 del 2014, relative alla dismissione delle quote detenute dall'Ateneo di Torino nelle società:

a) PROVANA S.p.A. -quota pari allo 0,34% del capitale sociale corrispondente a €4.769,25 è stata espletata la procedura ad evidenza pubblica ma la gara è andata deserta, in conseguenza di ciò è stato comunicato recesso alla società. Attualmente la quota non è stata liquidata dalla società ma sono in corso in tal senso contatti con la società;

b) Nanoireservice S.c.r.l. -quota pari al 2,84% del capitale sociale corrispondente a €5.000 per la quale è stato esercitato in data 14.10.2014 il recesso ai sensi dell'art. 2437 comma 1 lett. b). La società non ha ancora effettuato il pagamento della quota in quanto sta procedendo alla messa in liquidazione della società che dovrebbe concludersi entro il mese di giugno p.v..

Infine per la società WE-SPORT S.r.l. la procedura ad evidenza pubblica si è conclusa con la cessione della quota pari al 5% del capitale sociale corrispondente a €937,60, per un valore di euro 1.000,00 già introitata dall'Ateneo.

4. Conclusioni

In esito all'attività di ricognizione delle partecipazioni societarie detenute dall'Università di Torino ai sensi della Legge n. 190 del 2014 il Consiglio di amministrazione ha approvato:

- la dismissione di due partecipazioni societarie (CEIP Piemonte S.c.p.a. e CSP Piemonte - INNOVAZIONE nelle ICT S.c.ar.l.);
- il recesso dal Centro Servizi Lapideo S.c.r.l.;
- il mantenimento di due partecipazioni societarie (SAA S.c.ar.l e 2I3T S.c.ar.l.) e di cinque Spin-off universistarie (AG3 S.r.l., IM3D Clinic Piemonte S.c.ar.l., Imageo S.r.l., Manage and Monitor S.r.l., Nomotika S.r.l.).

Inoltre il Consiglio di amministrazione sempre nell'ottica di razionalizzazione, pur se non in attuazione della Legge 190 del 2014, ha approvato:

- la cessione della quota dello spin-off Certimeter S.r.l.;
- il recesso da due Associazioni (AFFORUM e ARP);
- lo scioglimento di tre Associazioni (IPSET, CRISIS e AI3);
- il recesso da due Consorzi (Civiltà del Mediterraneo e il Consorzio Interuniversitario Nazionale per le Scienze Ambientali – CINSa);
- il recesso dalla società Nanoireservice S.c.r.l.;
- la cessione delle quote detenute nelle società PROVANA S.p.A. e WE-SPORT S.r.l..

Con riferimento ai risultati conseguiti si riportano i seguenti valori:

- risparmio di oneri aggiuntivi e rientro quote per procedure già concluse: €56.800,00;
- stima del rientro delle quote di capitale sociale conseguibili dall'Ateneo di Torino in seguito alla procedura di vendita delle quote societarie detenute o per effetto del diritto di recesso: €18.213,77.

Si segnala che qualora le procedure in corso di cessione delle quote per le società CEIP e CSP non si concludano a buon fine, l'Università di Torino procederà ai sensi dell'art. 1, commi 611 e ss. della legge 23 dicembre 2014, n. 190, mediante dismissione *ex lege* della quota di proprietà.

L'Ateneo torinese inoltre, in considerazione della normativa sempre più stringente in tema di partecipazioni societarie, ha da tempo avviato una più ampia ricognizione su tutti propri enti partecipati.

L'attività di razionalizzazione proseguirà quindi a tutto campo sugli Enti partecipati.

**ALLEGATO 1 –
Schede di sintesi Società oggetto di analisi ai sensi della Legge n. 190 del 2014**

1. Società consortile a responsabilità limitata "Studi in Amministrazione aziendale e dell'amministrazione pubblica" - SAA S.c.ar.l.

Dati generali e Scopo Societario:

La SAA Società consortile a responsabilità limitata, costituita in data 13.9.2012, è un ente al servizio dell'Università di Torino ai sensi e per gli effetti della l. 19 novembre 1990, n. 341, art. 8, co. 1° ed è partecipata per il 95% del capitale sociale dall'Ateneo di Torino e per il 5% dal Consorzio INFOR che dispone di una partecipazione esclusivamente finanziaria.

Scopo della SAA S.c.ar.l., ai sensi dell'art. 2 dello Statuto vigente, è quello di “...di *coadiuvare l'Università degli Studi di Torino nello sviluppo di nuove metodologie ad elevata intensità didattica, differenziate per categorie di conoscenza o di andamento nell'apprendimento anche in riferimento alla prevista attivazione della Agenzia per la Formazione di Unito*”, potendo inoltre “...*sperimentare e promuovere il miglioramento dell'attività didattica e di ricerca, anche proseguendo la significativa esperienza maturata, nel campo del management e della imprenditorialità, nonché sviluppare attività di supporto all'Università degli studi di Torino, come ad esempio la gestione di Centri di servizio, Laboratori, attività di formazione extra-curricolare e professionale in continuità con la funzione dell'Ateneo stesso.*”.

Attività:

- gestione del Corso di Laurea in Management dell'Informazione e della Comunicazione Aziendale;
- gestione di alcuni Master Universitari, afferenti al Dipartimento di Management, di Psicologia e di Scienze della Sanità;
- amministrazione di diversi Master istituzionali;
- attività complementari di carattere accessorio, attraverso forme di collaborazione con aziende private e pubbliche del territorio piemontese;
- gestione di percorsi didattici innovativi;
- attività di formazione professionale mirata ai bisogni del mercato del lavoro;
- sviluppo dell'offerta di formazione permanente e continua, in linea con l'obiettivo dell'Ateneo di Torino di costituire un'Agenzia Formativa di Ateneo.

Verifica in relazione alla Legge di Stabilità n. 190 del 2014 commi 611 e ss.:

- in relazione al criterio a) del comma 611 si evidenzia che la SAA, in linea con il principio generale di buon andamento dell'azione amministrativa ribadito dalla Legge di Stabilità 2015, rappresenta uno strumento per migliorare l'efficacia dell'azione gestionale di UniTO con particolare riferimento alle attività di formazione permanente e continua che potrebbero essere gestite all'interno della SAA S.c.ar.l., valorizzando in tal modo una esperienza specifica in merito, in virtù delle professionalità acquisite nello svolgimento di questa tipologia di attività;
- in relazione al criterio b) del citato comma, si segnala che l'organo di gestione di SAA è un Consiglio di Amministrazione attualmente composto da 5 membri, tutti designati dal Consiglio di Amministrazione dell'Ateneo torinese e nominati in Assemblea dei Soci. Il personale SAA è costituito da 16 dipendenti, fra cui un dirigente e 4 impiegati part-time. La Società risulta pertanto conforme rispetto al parametro indicato dalla legge n. 190 del 2014 in riferimento al rapporto tra il numero dei consiglieri e il numero dei dipendenti.
- in relazione al criterio e), si segnala che la SAA, avente un capitale sociale pari ad Euro 50.000,00, presenta gli ultimi bilanci con un avanzo di gestione, persegue statutariamente l'economicità di gestione, assicurando un equilibrio costi-ricavi a partire dalla predisposizione del budget economico-finanziario per l'anno successivo e del business plan triennale. L'attività della società, anche in virtù della natura in-house della società stessa, viene monitorata dal socio pubblico sia nell'assemblea dei soci sia negli OO.CC. di Ateneo in cui viene presentata un'apposita relazione ogni anno, come si stabilisce al primo comma

dell'art. 2 dello Statuto vigente dove si stabilisce che l'Ateneo torinese “...esercita sulla società un controllo analogo a quello esercitato sui propri servizi mediante controllo preventivo, consultazione, valutazione e verifica sulla gestione e amministrazione della società”.

Conclusioni:

Alla luce degli elementi sopra riportati e in relazione ai criteri indicati al comma 611 della Legge n. 190 del 2014, con deliberazione n. 8/2015/VI/8 del Consiglio di Amministrazione del 28.9.2015 è stato approvato il mantenimento della partecipazione societaria detenuta dall'Università di Torino nella società stessa in quanto ritenuta indispensabile circa la sua strumentalità rispetto alle finalità istituzionali dell'Ateneo, in un'ottica di razionalizzazione nell'utilizzo delle risorse secondo i criteri di efficienza, efficacia ed economicità, e in un'ottica di ampliamento delle attività istituzionali dell'Ateneo con particolare riferimento alle attività di formazione permanente e continua.

In tale ottica la SAA, vista l'esperienza maturata, il branding riconosciuto nel territorio piemontese e le competenze interne, è pertanto considerata strategica per l'Ateneo.

2. Società per la gestione dell'Incubatore di Imprese e il Trasferimento Tecnologico dell'Università degli Studi di Torino S.c.ar.l. - "2I3T S.c.ar.l."

Dati generali e Scopo Societario:

La Società per la gestione dell'Incubatore di Imprese e il Trasferimento Tecnologico dell'Università degli Studi di Torino S.c.ar.l. - "2I3T S.c.ar.l." è una società consortile a responsabilità limitata (senza scopo di lucro) costituita nel 23/07/2003 che, ai sensi dell'art. 4 dello Statuto sociale, ha *"lo scopo di promuovere e sostenere la creazione di nuove imprese e il trasferimento all'industria delle conoscenze e dei risultati della ricerca dei consorziati, per contribuire allo sviluppo occupazionale e del tessuto industriale del territorio; ..."*;

L'Università degli Studi di Torino detiene una quota di partecipazione al capitale sociale del 25% ammontante a € 12.500,00 pari alle quote detenute dagli altri soci, Città Metropolitana (ex Provincia di Torino), Città di Torino e Finpiemonte S.p.A..

Attività:

- il sostegno all'avvio di nuove imprese e la loro incubazione;
- la promozione della cultura imprenditoriale ed industriale all'interno dei corsi istituzionali dell'Università mediante azioni di stimolazione e formazione mirata alla creazione di nuova imprenditoria;
- interventi di trasferimento tecnologico volti alla valorizzazione economica dei risultati della ricerca scientifica e dell'innovazione tecnologica dei Soci Consorziati;
- la tutela della proprietà intellettuale e la valorizzazione, in collaborazione con l'Università degli Studi di Torino, del know-how, invenzioni e brevetti emersi dall'attività di ricerca dell'Università;
- il sostegno allo sviluppo di nuove opportunità e collaborazioni di ricerca e di innovazione tecnologica per rispondere alle richieste del mondo imprenditoriale, anche ricercando entrate aggiuntive mediante contributi o contratti da organismi pubblici e privati italiani, esteri e internazionali;
- ha come obiettivo lo sviluppo dell'economia del territorio valorizzando i risultati della ricerca scientifica, svolgendo una funzione "ponte" tra l'attività di ricerca svolta nell'Università e il tessuto industriale di riferimento, esercitando un ruolo di "facilitatore" dell'incontro tra le conoscenze sviluppate nell'ambito della ricerca universitaria e le competenze manageriali degli imprenditori;

A fine 2014 la 2I3T è diventata incubatore certificato ai sensi della L. n. 221/12 ed è iscritto nella sezione speciale del Registro delle Imprese quale *"incubatore certificato di start up"*.

Verifica in relazione alla Legge di Stabilità n. 190 del 2014 commi 611 e ss.:

In considerazione di quanto previsto dalla legge n. 190 del 2014 comma 611 e ss. è stata effettuata la verifica in merito al mantenimento della partecipazione societaria dell'Università di Torino nella società 2I3T S.c.ar.l, riportando quanto segue:

- in relazione al criterio a) del citato comma 611, si evidenzia che la Società "2I3T" è l'unico incubatore di Ateneo e svolge in tal senso attività di "terza missione" che corrisponde all'insieme delle attività con le quali le Università entrano in interazione diretta con la società, affiancando le missioni tradizionali di insegnamento (prima missione, che si basa sulla interazione con gli studenti) e di ricerca (seconda missione, in interazione prevalentemente con le comunità scienziati/che o dei pari). Con la Terza Missione le università entrano in contatto diretto con soggetti e gruppi sociali ulteriori rispetto a quelli consolidati e si rendono quindi disponibili a modalità di interazione dal contenuto e dalla forma assai variabili e dipendenti dal contesto;
- La "terza missione" fa ormai parte degli obiettivi istituzionali degli Atenei, insieme alla didattica e alla ricerca e figura tra le finalità strategiche di Ateneo 2013-2015; nello specifico è indicato l'obiettivo di "favorire la nascita di iniziative imprenditoriali quali opportunità occupazionali" attraverso l'azione "Potenziamento delle attività per lo sviluppo di spin-off, incubatori d'impresa", obiettivo presente anche nel Piano Strategico 2016-2020 *"Responsabilità sociale verso l'esterno"*;

- in relazione al criterio b) si segnala che il Consiglio di Amministrazione di 2I3T è composto, come previsto dallo Statuto vigente, dal Presidente e da 4 Consiglieri. Il bilancio 2014 dichiara che la consistenza media dei dipendenti nel corso dell'esercizio 2014 è stata di 5 unità;
- in relazione al criterio c) si segnala che 2I3T è l'unica società partecipata dall'Università degli Studi di Torino che sia dedicata all'incubazione d'impresa e non vi sono partecipazioni in società che svolgano attività simili. Ha maturato un bagaglio di esperienze e di know how di valore, anche in virtù delle professionalità acquisite nello svolgimento di questa tipologia di attività. La 2I3T inoltre, in quanto "incubatore universitario pubblico" rientrante fra i soggetti finanziabili attraverso i progetti "Sovvenzione Globale" della Regione Piemonte, è in grado di attrarre finanziamenti;
- in relazione al criterio e) si segnala che la 2I3T ha un capitale sociale integro pari ad Euro 50.000,00, i bilanci di esercizio degli anni recenti chiudono con un (moderato) utile d'esercizio e con un incremento costante delle riserve. La partecipazione comporta, a carico dell'Ateneo, la concessione di locali in comodato d'uso, ma non prevede esborsi di natura monetaria (a parte la quota iniziale di 12.500 € come quota di capitale sociale). Lo Statuto di 2I3T, all'art. 11, prevede la possibilità di attribuire eventuali compensi ai Consiglieri di Amministrazione, tuttavia come dichiarato dalla 2I3T i Consiglieri svolgono il loro lavoro a titolo gratuito.

Si segnala che anche gli altri soci pubblici di 2I3T (Regione Piemonte, Finpiemonte, la Città metropolitana di Torino, la Città di Torino) hanno ugualmente deliberato per il mantenimento della partecipazione in 2I3T, prefiggendosi l'attivazione di maggiori sinergie tra gli incubatori del territorio.

Conclusioni:

Per le ragioni sopra esposte l'Università degli Studi di Torino con deliberazione n. 9/2015/X/3 del Consiglio di amministrazione del 27.10.2015 ha approvato il mantenimento della suddetta partecipazione societaria in quanto, in esito alla verifica della Società in relazione ai criteri indicati al comma 611 della Legge 190 del 2014, la partecipazione societaria medesima non presenta profili di rischio ed è peraltro indispensabile al conseguimento dei fini istituzionali dell'Ateneo in ottica di terza missione.

3. Scheda di sintesi delle cinque Società spin-off partecipate dall'Università degli Studi di Torino

AG3 S.r.l.
IM3D Clinic Piemonte S.c.a.r.l.
Imageo S.r.l.
Manage and Monitor S.r.l. (M2)
Nomotika S.r.l.

Dati generali e Scopo Societario:

AG3 si è costituita nel 2011 come società a responsabilità limitata con partecipazione dell'Ateneo al c.s. pari al 5%. Scopo: la società svolge servizi di ricerca e sviluppo nel campo delle scienze naturali e dell'ingegneria in particolare nell'ambito ambientale, della geologia, della geofisica e della geotermia.

IM3D Clinic Piemonte è una società consortile a responsabilità limitata costituita nel 2010, l'Università di Torino partecipa al capitale sociale con una quota pari al 5%; Scopo: la società svolge attività legata alla prevenzione e screening oncologico attraverso l'applicazione di metodiche diagnostiche d'avanguardia utilizzando tecnologie di imaging innovative.

IMAGEO si è costituita come società a responsabilità limitata nel 2007 con partecipazione dell'Università al c.s. pari al 5%; Scopo: la società ha per oggetto la prestazione di servizi nell'ambito della geologia, geologia applicata, geofisica, geomatica, topografia e cartografia e della divulgazione scientifica.

M2 si è costituita come società a responsabilità limitata nel 2012 con partecipazione dell'Ateneo al c.s. pari al 5%; Scopo: la società svolge analisi di mercato, progettazione ed implementazione del software web, attività di test e prima sperimentazione su cliente azienda.

Nomotika si è costituita come società a responsabilità limitata nel 2010 con partecipazione dell'Ateneo al c.s. pari al 5%; Scopo: la società si occupa di compliance normativa anche dal punto di vista della sicurezza sul lavoro.

Attività:

AG3: dopo una fase iniziale di avvio, corrispondente alle prime due annualità lavorative, l'attività ed i risultati di AG3 si sono gradualmente consolidati confermando ed affermando le linee di business individuate nel piano iniziale; nel 2015 ha visto una consistente affermazione dell'attività, con il conseguimento di un fatturato per il primo trimestre 2015 pari al fatturato dell'intero anno precedente, e con una probabile prospettiva di raddoppio del fatturato entro fine anno.

IM3D Clinic Piemonte: l'attività si è focalizzata sulla partecipazione alla realizzazione di uno dei più importanti progetti europei nell'ambito della prevenzione secondaria dei tumori, in particolare per lo screening mammografico, in collaborazione con soggetti istituzionali piemontesi e la Regione Piemonte progetto Proteus Donna. Ha svolto attività di ricerca e formazione nel settore del Medical Imaging e partecipazione condivisa a bandi di finanziamento regionali.

IMAGEO: si è occupata di geologia e di riconoscimento, prevenzione e gestione del rischio idrogeologico: in particolare sono stati svolti incarichi per lo studio, la caratterizzazione geologica, geomorfologica, geomeccanica, idrogeologica e per il monitoraggio di versanti instabili, frane, ghiacciai tramite l'utilizzo di tecnologie innovative ad alta precisione (Laser Scanner, GPS differenziale), campo in cui il personale IMAGEO S.r.l. ha svolto un ruolo pionieristico in Italia e all'estero.

M2: ha svolto analisi di mercato, progettazione ed implementazione del software web, attività di test e prima sperimentazione su cliente azienda.

Nomotika: si è occupata di attività di ricerca su progetti Europei e Regionali (Eucases FP7 SME-DCA, See@W), attività di consulenza e fornitura di servizi per il settore bancario e attività di consulenza svolta per Augeos SPA su progetti di compliance normativa.

Prospettive future delle Società spin-off:

AG3: le attività di controllo e pianificazione hanno permesso di ottenere un saldo attivo per tutti gli esercizi commerciali precedenti. Le prospettive sembrano confermare questo tipo di andamento.

IM3D Clinic Piemonte: prossimo obiettivo portare a termine la realizzazione del progetto Proteus Donna (prevista per il 31/12/2016). Definizione di possibili scenari futuri consequenziali ai risultati del progetto Proteus Donna, in collaborazione con gli enti partner pubblici e privati.

IMAGEO: intende proseguire con le attività istituzionali alle quali si aggiungono gli ulteriori investimenti in tecnologia con l'acquisto di nuovi strumenti e software. Si prevede di esplorare il campo delle gare pubbliche italiane, in particolare di espandere le commesse nel settore delle verifiche delle linee ferroviarie.

M2: incremento dei ricavi attraverso la promozione dei servizi offerti dalla società. Per il prossimo triennio si prevedono risultati economici positivi (utili).

Nomotika: proseguimento delle attività di consulenza e fornitura di servizi per il settore bancario.

Verifica in relazione alla Legge di Stabilità n. 190 del 2014 commi 611 e ss.:

Alla luce della verifica dei criteri dettati dalla Legge 23 dicembre 2014 n. 190, art. 1 comma 611 non emergono elementi tali da condurre alla cessione della quota di capitale nelle spin-off di cui trattasi in capo all'ateneo.

Le società spin-off partecipate sono funzionali alla finalità di terza missione dell'Ateneo che corrisponde all'insieme delle attività con le quali le Università entrano in interazione diretta con la società, affiancando le missioni tradizionali di insegnamento (prima missione, che si basa sulla interazione con gli studenti) e di ricerca (seconda missione, in interazione prevalentemente con le comunità scienziati/che o dei pari). Con la Terza Missione le università entrano in contatto diretto con soggetti e gruppi sociali ulteriori rispetto a quelli consolidati e si rendono quindi disponibili a modalità di interazione dal contenuto e dalla forma assai variabili e dipendenti dal contesto. Le spin-off per la peculiarità dell'apporto di proprietà intellettuale, nascono con la necessità di sviluppare prodotti o servizi in una fase iniziale che può durare anche alcuni anni. Possono avvalersi di soci operativi ed eventualmente, in base alle esigenze, di consulenti esterni. Le cinque società spin off in esame, risultano uniche per il loro oggetto sociale, rispetto alle altre partecipate dell'Ateneo.

Inoltre le società spin off partecipate in analisi, non prevedono un ulteriore esborso da parte dell'Ateneo oltre al versamento iniziale della quota di partecipazione.

Infine i componenti del Consiglio di Amministrazione nominati dall'Università svolgono il ruolo a titolo gratuito e la clausola dei patti parasociali che stabilisce il ripianamento delle eventuali perdite da parte degli altri soci esclude il rischio d'azienda per l'Ateneo.

Conclusioni:

Alla luce degli elementi sopra riportati e in relazione ai criteri indicati al comma 611 della Legge 190 del 2014, con deliberazione n. 10/2015/VIII/5 del Consiglio di Amministrazione del 24.11.2015 è stato approvato il mantenimento della partecipazione societaria detenuta dall'Università di Torino nelle società spin-off di cui ai punti precedenti in quanto ritenute funzionali al perseguimento dei fini istituzionali dell'Ateneo di Torino in ottica di terza missione.